

FLAVIANO PATRIZI

La mia vita per i carismi straordinari

**Biografia di Gabriella Lambertini cofondatrice
del Movimento Carismatico di Assisi**

**Il
Fimmel
ASSOCIAZIONE**

Flaviano Patrizi

LA MIA VITA PER I CARISMI STRAORDINARI

Biografia di Gabriella Lambertini
cofondatrice del Movimento Carismatico di Assisi



Proprietà letteraria riservata:
© 2005 by Flaviano Patrizi

eBook ottimizzato per dispositivi *desktop* e *laptop*.

Per richiesta copie

Himmel
ASSOCIAZIONE

www.profeti.net | +39.320.56.12.481 | info@profeti.net

PREMESSA

Conobbi Gabriella Lambertini nell'estate del 2003 a una proiezione del filmato "*Le apparizioni di Maria nel XX secolo*". Mi colpì il forte interesse della Lambertini per i carismi straordinari che mi spinse a chiederle la cortesia di accordare a me e a mia moglie un incontro per conoscerci meglio e scambiarci le relative esperienze. Questo primo incontro fu seguito da altri nei quali cresceva in me, in modo proporzionale all'approfondimento dell'esperienza di Gabriella, l'esigenza di comprendere l'iter teologico che aveva condotto questa donna ad accettare posizioni teologiche eterodosse rispetto alla tradizione teologica cattolica. Visto il mio sincero interesse e l'amicizia che stava nascendo tra noi, la Lambertini iniziò a raccontarmi la sua vita.

"*La mia vita per i carismi straordinari*" nasce quindi dal pacato racconto di Gabriella Lambertini. Registrai e trascrissi le narrazioni e diedi una forma scorrevole al racconto avvalendomi anche di altre fonti — come la bozza di una sua autobiografia e la testimonianza di amici della Lambertini — per colmare le lacune del racconto, oltre a citare alcune locuzioni interiori.

Ho scritto la biografia utilizzando la finzione letteraria del racconto in prima persona e sono rimasto fedele al genere letterario dell'autobiografia anche nel narrare l'epilogo della sua vita terrena.

La vita di Gabriella Lambertini è costellata di *carismatici* cattolici, cioè di persone cattoliche dotate di carismi (doni) preternaturali o soprannaturali, e ci insegna due verità inseparabili: che il discernimento circa l'origine di tali carismi non è sempre facile, poiché «Satana si maschera da angelo di luce» (1Cor 11,14b); e che tale discernimento è un obbligo morale di amore e giustizia verso Dio e i fratelli, conforme all'esortazione di san Paolo: «Non spe-

PREMESSA

gnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono» (1Ts 5,20s).

La biografia “*La mia vita per i carismi straordinari*” vuole essere uno strumento per l’affinamento di questo discernimento.

Flaviano Patrizi

I

I MIEI PRIMI PASI NELLA VITA

L'inizio

Sono nata a Casal Fiumanese in provincia di Bologna, alle tre del pomeriggio del 4 ottobre 1923. Era il giorno della festa di San Francesco. Inoltre quell'anno tale giorno era il primo venerdì del mese. Come mi disse mia nonna materna, tirava un gran vento. I miei genitori mi misero il nome di Gabriella. Mio padre era un professore di matematica alle scuole medie, uomo mite e di sentimenti delicati. Mia madre era una semplice casalinga che ebbe altri tre figli: due bellissime gemelle alle quali mise il nome di Marisa e Mirella, e un altrettanto bel bambino che chiamò Augusto.

Vissi la mia infanzia a Russi in provincia di Ravenna. Ricevetti un'educazione religiosa dalle suore del ricreatorio di Russi, che tra l'altro mi fecero conoscere, trasmettendomi la loro immensa venerazione, le apparizioni della Vergine Maria a Lourdes e m'insegnarono la misura, il peso e la grandiosità di un tal episodio, marcandomi indelebilmente il mio pensiero e contribuendo persino sulla mia futura scelta vocazionale.

Una suora in particolare mi è rimasta profondamente impressa: suor Maria, una donna di grande spiritualità.

Ricordo che ci parlava dei centoquarantaquattro mila del libro dell'Apocalisse¹:

¹ Cfr. Ap 7,4: «Poi udii il numero di coloro che furon segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d'Israele»
Ap 14,1.3: «Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme

«Un giorno, i buoni e i saggi faranno parte di questa schiera».

Fin da allora ho avuto impresso nella mia anima il desiderio di volerne far parte, cogliendo in modo proporzionato all'intelligenza di una bambina il valore di quelle parole.

Frequentai le scuole elementari e quelle medie, poi mi trasferì con la mia famiglia nelle Marche.

Trasferimento a Fano

Quando mio padre, nel 1939, fu trasferito a Cagli in provincia di Pesaro, nelle Marche, tutta la mia famiglia lo seguì. I miei genitori presero in affitto un appartamento che si affacciava su una piazza, piazza Costanzi, di una cittadina vicina a Cagli e situata lungo litorale adriatico di nome Fano. Ero una sedicenne piena di vita e di grandi passioni. Impegnata negli studi superiori presso l'Istituto magistrale di Fano. Desiderando approfondire la mia fede, mi aggregai ai giovani della FUCI, stringendo una forte amicizia con la dott. Norma Meletti. Coltivavo anche la passione per la recitazione: con alcuni miei amici creammo un gruppo sperimentale di recitazione filodrammatica.

Erano tempo di guerra. Non solo vi era la guerra civile spagnola che vedeva il supporto di diverse nazioni in fronti opposti, ma la Germania nazista di Hitler aveva già annesso l'Austria e invaso la Cecoslovacchia; l'Italia di Mussolini aveva conquistato l'Albania e il mondo intero non sarebbe certamente rimasto a guardare. Quando nel settembre del 1939 la Germania invase la Polonia, ci trovammo di fronte alla scintilla che avrebbe incendia-

centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo [...] Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i 144.000, i redenti della terra».

to tutta l'Europa. L'Italia entrò in guerra di lì a poco ed anche la cittadina di Fano fu sconvolta dalla presenza di truppe straniere. Che tristezza dover abbandonare la propria casa e sfollare insieme a tante anime in pena a Montegiove. Per quanto poteva essere possibile, ci sforzavamo di portare avanti i nostri doveri. Grazie a Dio un anziano canonico, don Agostino Narducci, che mi amava e stimava, mi regalò il racconto delle apparizioni di Fatima, scritte da Icilio Felici. Ne rimasi stupita e ne fui estremamente confortata, specie in una notte di terrore quando i bengala degli aerei della R.A.F. illuminarono a giorno le colline nei pressi di Montegiove. Per le parole della Vergine date ai pastorelli di Fatima sapevo che questo terribile secondo conflitto mondiale sarebbe potuto essere evitato se il mondo cattolico avesse accolto con fede le Sue parole. Tornata in città, verso la fine della guerra, ripresi contatto con le mie amiche. Un incontro con due di loro darà una svolta decisiva alla mia vita.

II I CARISMI STRAORDINARI

Maria Albini Riccioli

Verso il 1945, la mia amica Norma Meletti² m'incontrò lungo il Corso Matteotti di Fano con un'altra sua amica e mia conoscente, Anna Pandolfi. Vedendo in me una persona capace di accogliere fatti altamente spirituali, mi parlò di una signora pesarese di nome Maria Albini Riccioli che, pur essendo quasi analfabeta, era a colloquio con Gesù e alle volte poteva vederlo. Norma, nel farmi questa rivelazione, era estremamente circospetta, anzi era quasi timorosa. Temeva che i passanti potessero udirla perché era ben conscia di quanta ilarità, specie nella classe intellettuale, potesse suscitare un simile argomento. La paura del ridicolo paralizza anche gli eroi! Mi fece, allora, promettere che avrei mantenuto un'estrema prudenza sull'argomento e mi disse che, se fosse stata volontà di Dio, avrei conosciuto anch'io la signora Maria.

Quanto mi colpí quella rivelazione! Chi avrebbe mai pensato che una semplice mortale avesse potuto colloquiare con Gesù. Quella notizia fece esplodere la mia fantasia e fu qualcosa d'inebriante. Il fragore di quell'esplosione fu molto piú potente delle seguenti esplosioni delle due bombe atomiche perché il sapere che Dio si chinava su di noi, in un momento storico così tragico, mi infuse una speranza così solida da resistere agli attacchi di qualsiasi notizia angoscia. Dio, l'Amore infinito, la Vita Eterna, si mostrava straordinariamente ai suoi eletti!

² Professoressa in lettere e brava poetessa in vernacolo fanese, molto nota in Fano. Fu anche a capo della F.U.C.I.

Indice

PREMESSA.....	5
I I MIEI PRIMI PASSI NELLA VITA	6
L'inizio.....	6
Trasferimento a Fano.....	7
II I CARISMI STRAORDINARI	9
Maria Albin Riccioli.....	9
Le prime incomprensioni	10
Margherita Palermo e il suo cenacolo	13
Luisa Servigi e la consacrazione all'Immacolata	13
III IL PERIODO UNIVERSITARIO	15
Gli zii di sora.....	15
Il «Poema dell'Uomo-Dio» di Maria Valtorta.....	16
La scelta Vocazionale.....	17
IV VOLONTARIA DELLA PRO CIVITATE CHRISTIANA	21
Una nuova vita	21
La missione della Pro Civitate Christiana.....	22
Chiara Lubich.....	23
La missione dentro la missione	24
V I RAPPORTI CON FANO E IL SUO VESCOVO.....	26
Mons. Del Signore.....	26
Cossirano.....	27
San Damiano di Piacenza.....	28
Don Giuseppe de Santis e i due veggenti di Terni	31
VI ASSISI E I CARISMI	34
FRANCA CORNADO	34
La lettera alla redazione della rivista «Rocca».....	34
La risposta di Gabriella.....	36
L'incontro.....	36
Padre Giustino Carpiñ.....	38
Il miracolo	39
Filippo Rauco	41
La fondazione del Movimento Carismatico.....	41

Don Giovanni Rossi.....	42
Le prime riunioni.....	45
I primi compagni del Movimento Carismatico.	46
Maria Stella	46
Elia Bellebono	46
Mons. Filippo Rauco.....	47
Lena Nardari.....	48
Francesco Bindella.....	48
Alcuni messaggi	48
13 marzo 1968.....	48
22 aprile 1968	49
La testimonianza al consiglio direttivo della Cittadella.....	50
18 novembre 1970	52
11 maggio 1971	53
23 gennaio 1972.....	54
Le tre opere di Franca	54
Il Convegno di Roma e le visite ai vescovi.....	56
I contrasti con la spiritualità della Cittadella e il libro “Segno dei tempi?”	60
L’aspettativa dall’associazione.....	61
L’ingresso a Casa San Carlo	66
La vita a Casa San Carlo	67
I dischi volanti	68
La rivista “Annuncio”	69
Il preludio delle rivelazioni di Fano	71
Verso la divisione da Franca	72
La “Francateologia”	74
Il nuovo “Ciro”	78
Il cambiamento	79
Claudio Drust	80
Il pianeta Miriam	87
La triade	88
La scissione	89
La tremenda situazione in Casa san Carlo	92
Le locuzioni di Claudio Drust	92
La parola.....	92
Fine di un ciclo storico.....	95
Il ritorno a Fano	99
VII LA PURIFICAZIONE.....	100
La vita a Fano.....	100
Luisa Servigi e don Giovanni Bernini	100

"Il Presidio"	103
Il misterioso richiamo di Assisi	105
La ricaduta	106
Il calvario di Porto Ercole	109
Verso la liberazione	109
La liberazione	110
L'umiliazione in Cittadella	113
La situazione della Pro Civitate Christiana	113
Il tormento di Claudio Drust	114
A casa di Maria Grazia	114
VIII IL RITORNO DEFINITIVO A FANO	118
I primi giorni	118
Il presidio	119
Il gruppo Michael	120
La carismatica Adriana	121
Flaviano Patrizi	122
IX EPILOGO.....	124
La malattia e la morte	124